

11 LUG. 2006



IMMEDIATA ESECUTIVITA'

N. 70 del registro deliberazioni

Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 10 luglio 2006

Oggetto: **APPROVAZIONE QUADRO DELLE PROPOSTE INNOVATIVE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO IN VISTA DELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO PROVINCIALE.--**

L'anno duemilasei addì dieci del mese di luglio alle ore 11,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 7411 del 07.07.2006, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1. AGOSTINELLI Donato	13. FELEPPA Michele
2. ANGRISANI Rita	14. GAGLIARDI Francesco
3. BARRICELLA Raffaele	15. LAMPARELLI Giuseppe
4. BORRELLI Mario	16. LOMBARDI Paolo
5. BOSCO Egidio	17. MARCASCIANO Gianfranco
6. BOZZI Giovanni	18. MAROTTA Mario
7. CAPOCEFALO Spaffico	19. MORTARUOLO Domenico
8. CRETA Giuseppe	20. NAPOLITANO Stefano
9. DAMIANO Aldo	21. POZZUTO Angelo
10. DAMIANO Nicola	22. RICCI Claudio
11. DE CIANNI Teodoro	23. RUBANO Lucio
12. DI MARIA Antonio	24. SCARINZI Luigi

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 17 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri 2 - 4 - 8 - 13 - 17 - 18 - 22

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori VALENTINO, NISTA, CIERVO, GIALONARDO, GRIMALDI

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

sull'argomento in oggetto dà la parola al Presidente della Giunta On.le Carmine NARDONE, il quale data per letta la proposta allegata alla presente sotto il n.1) con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art.49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267, illustra il contenuto del documento sia con espressi richiami alle innovazioni legislative del titolo V della Costituzione, che consentono alle Province di porsi quali protagoniste dei progetti di sviluppo del territorio di propria competenza, sia con riferimenti al documento strategico regionale preliminare per la politica di coesione 2007-2013 adottato dalla Giunta Regionale della Campania. Si sofferma ampiamente sul contenuto del documento strategico della Provincia orientato a percorrere confini inediti di sperimentazione in ben individuati ambiti strategici capaci di attrarre investimenti privati italiani e stranieri nel Sannio con progetti a contenuto fortemente innovativi di alta tecnologia ed alta sostenibilità. Ricorda che l'approvazione del documento costituisce la premessa per definire il pacchetto dei progetti denominati "10 Passi nel Futuro".

Riferisce, altresì, sul parere favorevole espresso dalla II^a Commissione Consiliare allegato sotto il n.2).

Al dibattito che segue interviene il Consigliere LAMPARELLI il quale in considerazione del contenuto del documento, i cui aspetti sono stati illustrati ampiamente negli incontri preliminari, propone di modificare l'oggetto della proposta nel senso di seguito trascritto: **"Approvazione quadro delle proposte innovative della Provincia di Benevento in vista della redazione del Documento Strategico Provinciale"**. I Consiglieri DI MARIA- RUBANO- CAPOCEFALO- BOSCO- POZZUTO- BARRICELLA- DE CIANNI pur esprimendo apprezzamento per l'iniziativa e condivisione per la proposta del Consigliere LAMPARELLI, tant'è che preannunciano tutti voto favorevole, invitano a contemplare nel documento anche altre azioni da svolgere non dimenticando priorità quali la rivendicazione della gestione dei rifiuti, le opere infrastrutturali, la vocazione agricola ed artigianale del nostro territorio nonché il potenziamento del settore turistico religioso con la istituzione di una Fondazione per il dialogo interreligioso mondiale da tenere a Pietrelcina.

L'Assessore GIALONARDO dà informazioni sul percorso procedurale e temporale per la definizione e l'approvazione, attraverso una strategia unitaria, di un documento il più possibile condivisibile, richiamando, in proposito, gli incontri preliminari tenutesi il 5 e 7 luglio ed il prossimo incontro di mercoledì 12 luglio a Villa dei Papi con il Governatore BASSOLINO e con le Istituzioni, i Sindacati, le Organizzazioni professionali e di categoria, le Associazioni degli Operatori Agricoli, dei Commercianti e degli Artigiani. Conclude il Presidente NARDONE ricordando che il documento, nella sua definitiva stesura, sarà approvato entro settembre dell'anno corrente e che prima della scadenza tutti i Gruppi possono dare il loro fattivo contributo con indicazioni e proposte.

Il tutto è riportato nel resoconto stenografico allegato sotto il n. 3).

Si dà atto che nel corso del dibattito è entrato in Aula il Consigliere FELEPPA e sono usciti i Consiglieri DAMIANO ALDO e NAPOLITANO per cui i Consiglieri presenti sono 16.

Nessun altro chiedendo di intervenire il Presidente pone ai voti per appello nominale la proposta di deliberazione, unitamente alla proposta del Consigliere LAMPARELLI di modifica dell'oggetto nel senso sopra trascritto.

Eseguita la votazione, presenti e votanti 17 (16 Consiglieri + Presidente) la proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che alla delibera testè approvata venga data la immediata esecutività che messa ai voti, per alzata di mano riporta la medesima votazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'esito delle eseguite votazioni;

Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. Decreto Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e riportato a tergo della proposta allegata sotto il n.1).

DELIBERA

1. APPROVARE il documento quadro delle proposte innovative della Provincia di Benevento in vista della redazione del Documento Strategico Provinciale, che si allega.
2. dare alla presente la immediata esecutività.

Verbale letto e sottoscritto

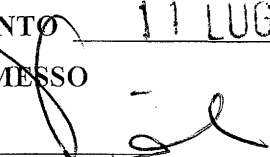
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 552

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 11 LUG. 2006
IL MESSO 

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio ANNELLA)

La suetesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 11 LUG. 2006 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 31 LUG 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 31 LUG. 2006

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 31 LUG 2006

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio ANNELLA)

Copia per

<input checked="" type="checkbox"/> PRESIDENTE CONSIGLIO	il _____	prot. n. _____
<input checked="" type="checkbox"/> SETTORE <u>PIANIFICAZIONE</u>	il <u>B-1.06</u>	prot. n. <u>5102</u>
<input checked="" type="checkbox"/> SETTORE <u>DE LUCCA (e marea)</u>	il _____	prot. n. _____
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
Revisori dei Conti	il _____	prot. n. _____

Esec. 6004
3-8-06



IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che Legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3", nota come Riforma del Titolo V della Costituzione, con l'art. 114 statuisce la pari dignità costituzionale di Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato quali elementi costitutivi della Repubblica e con l'art. 117 ridistribuisce la potestà statutaria e regolamentare su tutti e tre i livelli di governo, comprese dunque, le autonomie locali e le Province, in nome della "potestà normativa ripartita".

Premesso, ancora, che ai sensi dell'art. dall'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, spetta alla Provincia la titolarità del potere di programmazione su area vasta;

Tenuto conto che, per quanto riguarda il sistema amministrativo, fra le novità del Titolo V della Costituzione è unanimemente riconosciuto che il baricentro dell'amministrazione si è spostato verso l'amministrazione locale (art. 118 cost.), in quanto l'art. 114 Cost. ed il principio di sussidiarietà rappresentano il cardine di interpretazione e di attuazione del Titolo V: pertanto, viene definitivamente superata ogni forma di parallelismo tra funzione legislativa e funzione amministrativa e ciò richiede comportamenti coerenti da parte del legislatore statale e regionale nel riparto delle funzioni amministrative;

Rilevato che i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione dell'art. 118 cost. guidano il riconoscimento dell'attività amministrativa ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane ed, in via residuale, alle Regioni ed allo Stato, nel contesto di un rapporto non gerarchico, ma paritario, nell'ambito della filiera istituzionale, tra gli enti pubblici locali;

Evidenziato che, secondo la Corte Costituzionale, rispetto al nuovo assetto del nostro ordinamento, considerando il riconoscimento dato al potere statutario e regolamentare degli enti locali, in particolare la potestà legislativa statale e regionale deve sempre più orientarsi verso una legislazione di principio con la conseguente cedevolezza delle disposizioni di dettaglio nei confronti dell'autonomia normativa degli enti locali

Tenuto altresì conto che tali innovazioni legislative consentono alle Province di porsi quali protagonisti dei progetti di sviluppo del territorio di competenza, in particolare per quanto concerne la potestà di individuare e portare a compimento opzioni strategiche di sviluppo locale, calibrate sulla base delle problematiche pregresse e della storica socio-economica, della collocazione e delle stesse potenzialità territoriali;



PROVINCIA di BENEVENTO

Il Consiglio provinciale

Preso atto che

- ✓ la Commissione Europea ha adottato il 10 febbraio 2004 la Comunicazione COM (2004) 101 def contenente la proposta sulle prospettive finanziarie dell'Unione Europea per il periodo 2007 - 2013 a titolo delle politiche di coesione ex artt. 3 e 158 del Trattato UE;
- ✓ la Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali (Conferenza Unificata), ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 131/2003, ha approvato in data 3 febbraio 2005 l'intesa sul documento "Linee Guida per l'elaborazione del quadro strategico nazionale per la politica di coesione 2007 - 2013" (Linee Guida), che contiene il percorso procedurale, metodologico e temporale per la definizione, in ambito sia nazionale che regionale, di una strategia unitaria per la politica di coesione basata sulle risorse comunitarie a questo scopo deputate e su quelle nazionali destinate, ai sensi dell'art. 119 della Costituzione, attraverso il Fondo per le aree sottoutilizzate, alle Intese Istituzionali di Programma e agli Accordi di Programma Quadro;
- ✓ la Giunta Regionale della Campania, sulla base dei predetti atti, ha adottato il "Documento strategico regionale preliminare per la politica di coesione 2007-2013";

Ritenuto che il Documento strategico regionale per la politica di coesione 2007-2013 appare condivisibile in particolare nella parte relativa alla infrastrutturazione territoriale allorché individua il corridoio Napoli-Benevento ed esalta il ruolo di cerniera strategica del Sannio;

Ritenuto, ancora, che detto Documento strategico regionale deve offrire nuove opportunità ai territori locali di sfruttare le capacità operative degli enti locali e di promuovere in loco la capacità di offerta di cultura, innovazione, tecnologia;

Rilevato che negli Indirizzi di governo della Provincia di Benevento, approvati dal Consiglio Provinciale con delibera n. 69 del 16 giugno 2003, si è individuata l'opzione strategica dell'innovazione per lo sviluppo delle aree territoriali deboli mediante una produzione specifica di innovazione che diventa essa stessa identità e specificità territoriale, in grado di garantire monopoli temporanei e vantaggi ai territori di riferimento, evitando la dipendenza tecnologica e l'omologazione e ricercando lo sviluppo sostenibile del sistema locale nella sperimentazione dei territori che inventano qualità;

Sottolineato che tale idea forza implica necessariamente il rifiuto dello sviluppo imitativo, impostato cioè sull'importazione o sulla clonazione delle innovazioni prodotte altrove ed imposte, in quanto tali, al territorio delle aree deboli, perché in tal modo le aree deboli, non acquistando mai autonomia, e restando soggette alle innovazioni altrui, non potranno mai crescere;

Vista la delibera del Consiglio provinciale n. 86 del 16 dicembre 2004 avente ad oggetto: "Piano territoriale di coordinamento provinciale. Adozione definitiva";



Evidenziato che la Provincia di Benevento, nell'ambito del Documento del Governo sui corridoi strategici, ha sottoscritto intese con tutte le altre Province del Mezzogiorno nella consapevolezza dell'importanza strategica per un futuro di sviluppo della infrastrutturazione a rete sia materiale che immateriale del territorio quale opzione strategica per le politiche di coesione 2007-2013;

Rilevato che assume rilievo fondamentale l'accesso e l'utilizzazione del Programma di coesione 2007-2013 non solo ai fini dello sviluppo del territorio *tout court*, ma anche al fine di accrescere le autonome capacità competitive dei sistemi territoriali locali, nel contesto della competizione globale, così da rendere strutturali e permanenti le condizioni grazie alle quali gli stessi territori locali meridionali deboli siano in grado di affrontare le sfide future della competizione nel momento in cui usciranno dal cosiddetto "Obiettivo 1";

Evidenziata l'esigenza di orientare in maniera forte e precisa l'utilizzo delle risorse finanziarie non più per sostenere la competitività "ex post", in termini cioè puramente assistenziali quale strumento di soccorso e di recupero del reddito non acquistato o perduto, quanto piuttosto per farla evolvere in termini qualitativi quale fattore di stimolo "ex ante" della competitività stessa;

Ritenuto ancora una volta che la vera sfida del futuro per i territori meridionali sta nel creare le condizioni di una evoluzione immediata da un confronto competitivo sulla riduzione dei costi di produzione, che sarebbe impraticabile nel Mezzogiorno, ad un confronto invece basato tutto sulla ricerca dell'originalità ed innovazione;

Evidenziato e sottolineato che il vero punto di svolta delle politiche meridionaliste è quello di giungere ad un uso territoriale ed istituzionale della nuova generazione dei brevetti e della tutela della proprietà intellettuale, sperimentando cioè le inedite capacità delle istituzioni pubbliche di offrire alle Aziende e alle Ditte private non risorse finanziarie pubbliche, come è accadute per decenni a seguito delle politiche di intervento straordinario, quanto piuttosto opportunità competitive;

Ribadita che l'alternativa strategica per il futuro del Mezzogiorno consiste nella capacità delle Istituzioni locali di essere soggetti autonomi di governo locale, enti promotori di innovazione ed enti proprietari di brevetti;

Rilevato che, se l'esperienza storica ha dimostrato la capacità degli enti locali di utilizzare le risorse europee dopo decenni nel corso dei quali i fondi venivano restituiti al mittente, occorre ora avviare una nuova fase storica nel corso della quale gli enti pubblici locali siano capaci di attrarre investimenti privati, italiani ed esteri, nei territori di riferimento;



PROVINCIA di BENEVENTO

Il Consiglio provinciale

Tenuto conto che la Giunta Provinciale, con atto n. 805 del 28 ottobre 2005, avente ad oggetto: "Studio di fattibilità per le strategie di sviluppo economico della Provincia di Benevento" affidava al Gruppo Ambrosetti spa il compito di provvedere ad un'analisi del sistema economico locale;

Visto il «Documento Strategico della Provincia: Linee guida per attrarre investimenti italiani ed esteri nel Sannio nei settori dell'alta tecnologia, innovazione e sviluppo sostenibile»;

Preso atto che il Documento nasce da intuizioni strategiche della Provincia, che sono alla base degli indirizzi di governo dell'Amministrazione Nardone, su cui si è innestata, a supporto, l'analisi del Gruppo Ambrosetti;

Rilevato che la Provincia ha impostato la propria azione per il Sannio sulle opzioni dell'alta sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica con le quali vuole conseguire l'originalità e le qualità esclusive locali;

Rilevato, inoltre, che il Documento del Gruppo Ambrosetti è orientato a percorrere confini inediti di sperimentazione in ben individuati ambiti strategici, capaci di attrarre investimenti privati italiani e stranieri nel Sannio, mostrando peraltro la dovuta attenzione alla necessaria offerta di servizi superiori per i capitali di riferimento;

Tenuto conto che queste idee-forza sullo sviluppo locale ispirano un pacchetto di progetti denominati «10 passi nel futuro» che si caratterizzano proprio per la loro forte vocazione ed il loro sicuro orientamento per l'alta tecnologia e e l'alta sostenibilità;

Ricordati i predetti progetti e cioè:

- ✓ ALTA SCUOLA DI DIAGNOSTICA AMBIENTALE
- ✓ MARSEC PHASE 2: SERVICE IMPROVEMENT
- ✓ SPACE CAMP
- ✓ TEMPIO DEL SOLE
- ✓ ACCADEMIA E CENTRO PER L'ENERGIA COMPATIBILE
- ✓ PARCO IDROGENO
- ✓ LABORATORIO SULLA NATURALITA'
- ✓ SICUREZZA E BENESSERE ALIMENTARE
- ✓ M.I.B. (MEDITERRANEAN INSTITUTE OF BIOTECHNOLOGY)
- ✓ LABORATORI PER SERVIZI INNOVATIVI ALLE IMPRESE (CAMERA SEMIANECOICA, LABORATORIO SETTING ADSL);

Tenuto conto che, pur non esaurendo le necessità progettuali necessari al Sannio per un sviluppo globale sui diversi fronti (infrastrutture e sistemi urbani, su tutti), contengono ciascuno in sé il valore aggiunto di un contenuto elevato di



PROVINCIA di BENEVENTO

Il Consiglio provinciale

innovazione e di originalità in grado, cioè, di caratterizzare in questo senso l'intero Sistema Sannio;

Rilevato che il Gruppo Ambrosetti, in questo contesto progettuale, ha condotto uno studio per individuare quali fossero i campi dell'innovazione che il Sannio potrebbe percorrere;

Preso atto che il Gruppo Ambrosetti è partito dall'analisi della condizione economica del Sannio che attrae solo lo 0,23% di Investimenti Diretti esteri in rapporto al proprio Prodotto Interno Lordo, cifra evidentemente molto bassa, anche su scala regionale; pur avendo un tasso di crescita del Prodotto interno lordo maggiore della media regionale ed un tasso di attività maggiore che in tutto il territorio campano; pur presentando disponibilità di territorio per insediamenti e pur avendo una tendenza al calo della disoccupazione;

Evidenziato che il Gruppo Ambrosetti, sulla scorta di tali premesse, ha quindi individuato, al termine della ricognizione sulla presenza dei Centri di ricerca sul territorio nazionale e tenendo conto dei possibili soggetti pubblici e privati interessati ad investire nel beneventano, i seguenti segmenti competitivi per il Sannio: a) Monitoraggio e sicurezza del territorio (controllo dell'ambiente); b) sicurezza alimentare (verifica dell'impatto degli alimenti sulla salute umana); c) mega flow compatibile (Monitoraggio dei flussi di merci); d) sicurezza; e) energie alternative.

Rilevato che il Gruppo Ambrosetti ha condotto anche la ricerca dei possibili soggetti pubblici e privati interessati ad investire nel Sannio;

Evidenziata la compatibilità dei suddetti segmenti competitivi con gli schemi progettuali in corso di definizione cui si è dato il nome di «10 passi nel futuro»;

Preso atto che il presidente della Provincia Carmine Nardone, unitamente all'assessore alla Programmazione territoriale Pietro Giallonardo, per illustrare il «Documento Strategico della Provincia», ha avuto, presso la Rocca dei Rettori, gli incontri:

- in data 5 luglio 2006, con la Camera di Commercio, Università, il sindaco di Benevento, i Sindacati, le organizzazioni professionali e di categoria, le associazioni degli operatori agricoli, dei commercianti e degli artigiani;
- in data 7 luglio 2006, con la Conferenza dei Capigruppo e la Commissione consiliare competente;

Rilevato che l'approvazione del Documento Strategico costituisce la premessa per definire il pacchetto dei progetti denominati «10 passi nel futuro»;

Ricordato che nel prossimo mese di ottobre il Gruppo Ambrosetti ha organizzato a Benevento il "World Forum", una Convention sull'innovazione con la